

17 MARZO
V DOMENICA DI QUARESIMA

“Neanch’io ti condanno; va’ e d’ora in poi non peccare più” (Gv 8,11)

Il perdono dopo l’accusa

(Is 43,16-21; Fil 3,8-4)

Perché le grandi acque non possono spegnere l’amore, come recita il Cantico dei Cantici? Perché il Signore ci ha insegnato il segreto della gioia del cuore: il perdono. Il perdono prosciuga le grandi acque del rancore e del risentimento che ci tolgono la gioia, la pace e ci rendono prigionieri dei nostri persecutori. La sapienza del perdono ci libera, ci permette di guardare oltre, di non vivere prigionieri del passato che ritorna, ma di vivere nel presente con fiducia, ridando anche all’altro nuove possibilità di redenzione. È un’altra vita. È un’altra coppia!

Una buona pratica

Proviamo a raccontare esperienze di perdono all’interno della nostra famiglia.

Preghiamo: *“Signore, guarisci il nostro cuore dai rancori e donaci uno Spirito di perdono”.*